

Una delle attività principali dello Studio Telò srl consiste nel contribuire alla stesura dei Piani di Governo del territorio dei Comuni.

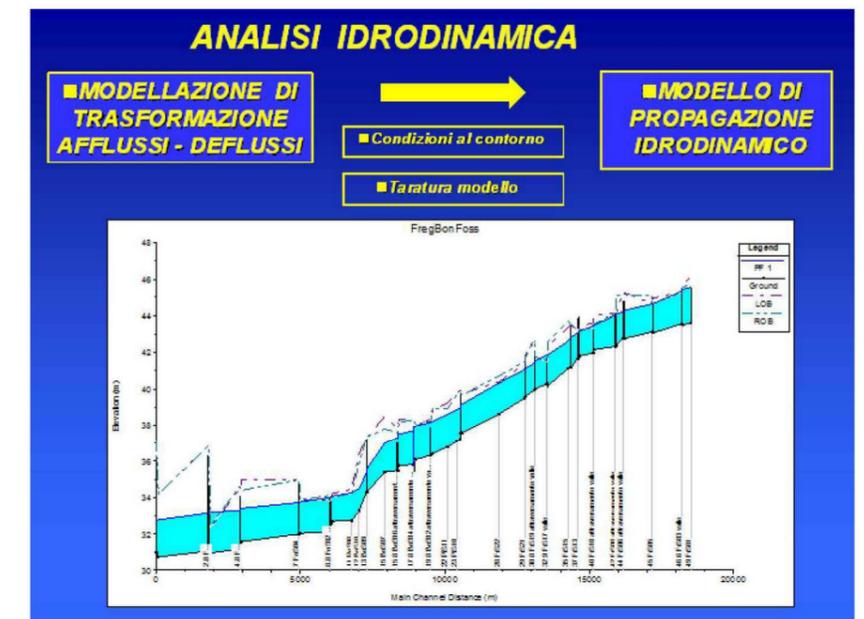
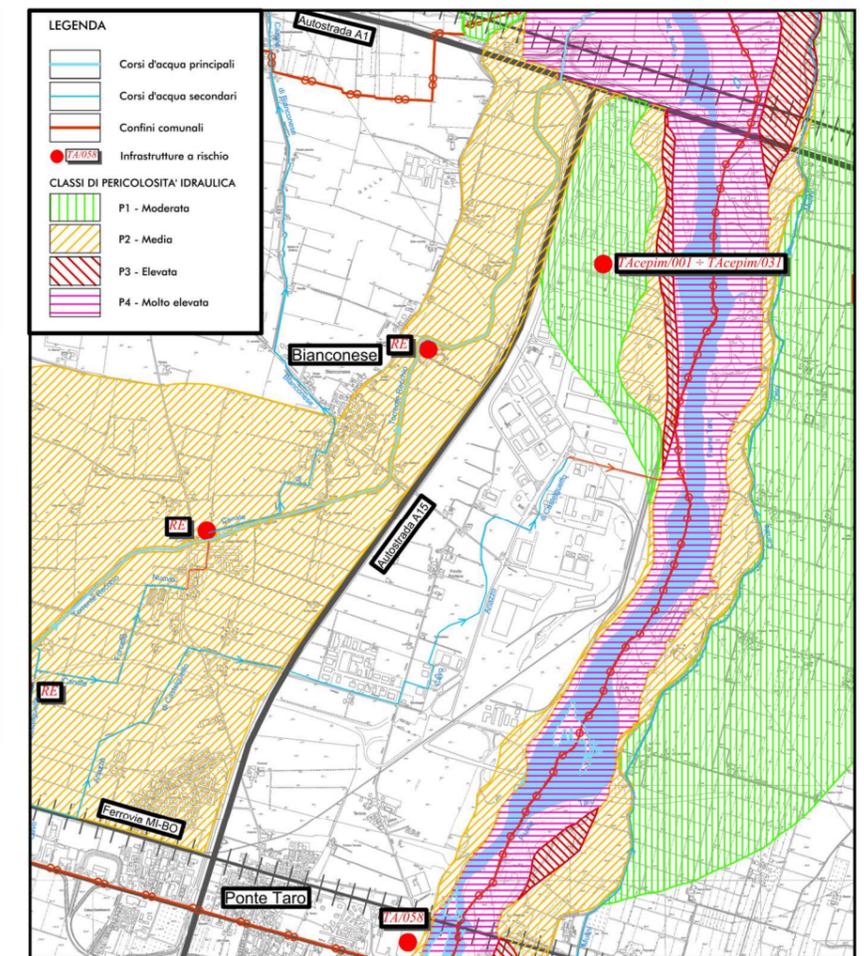
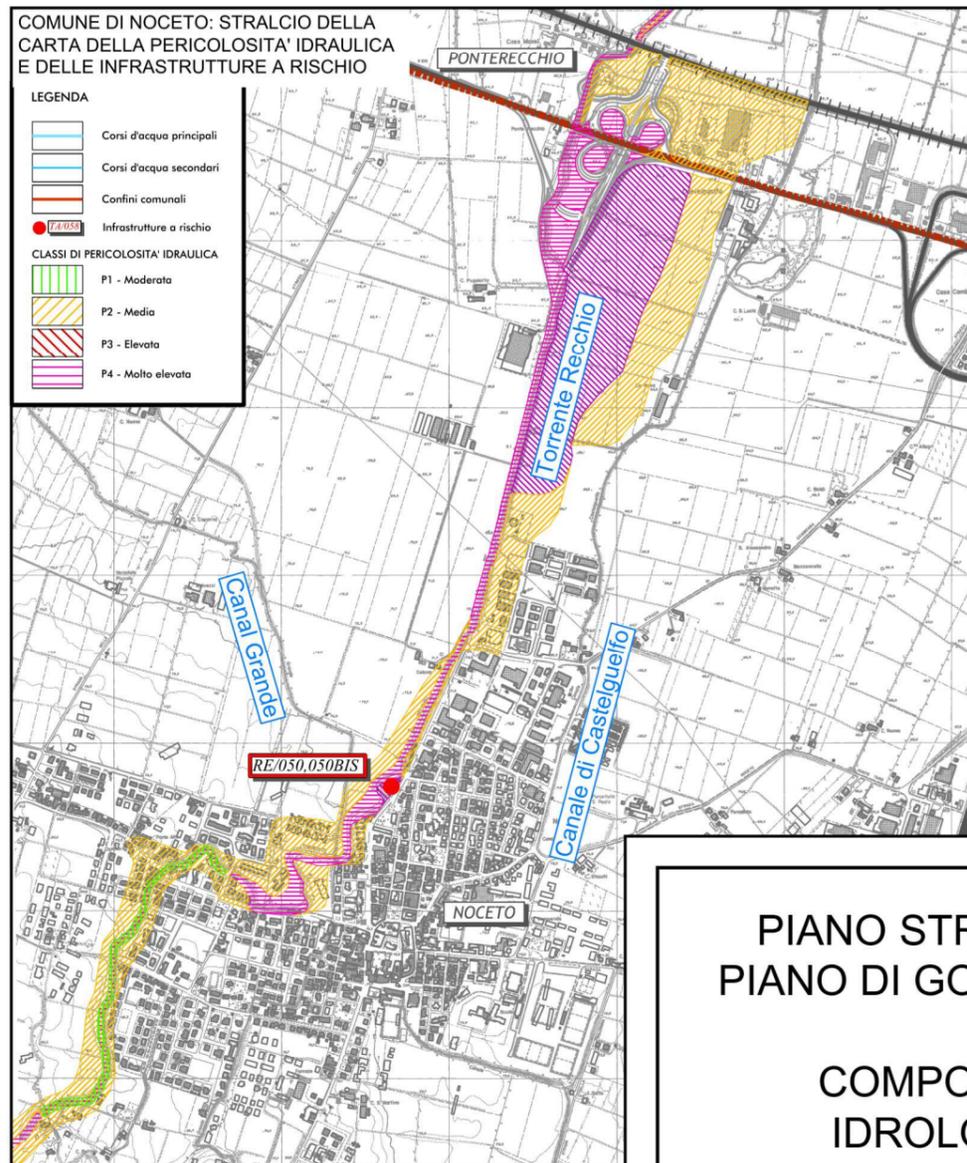
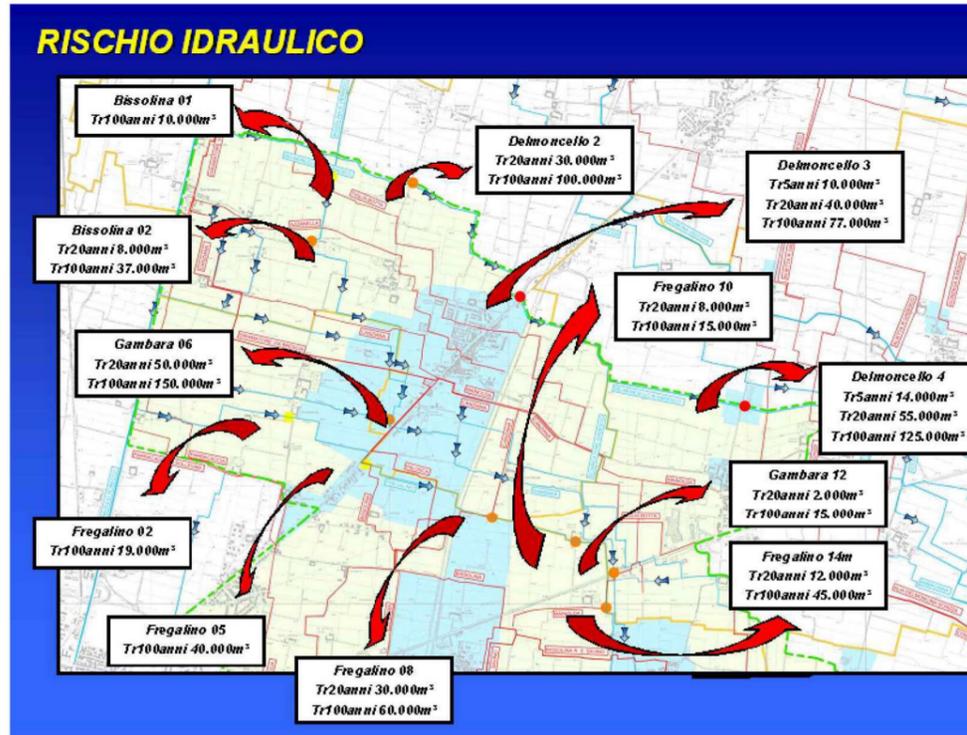
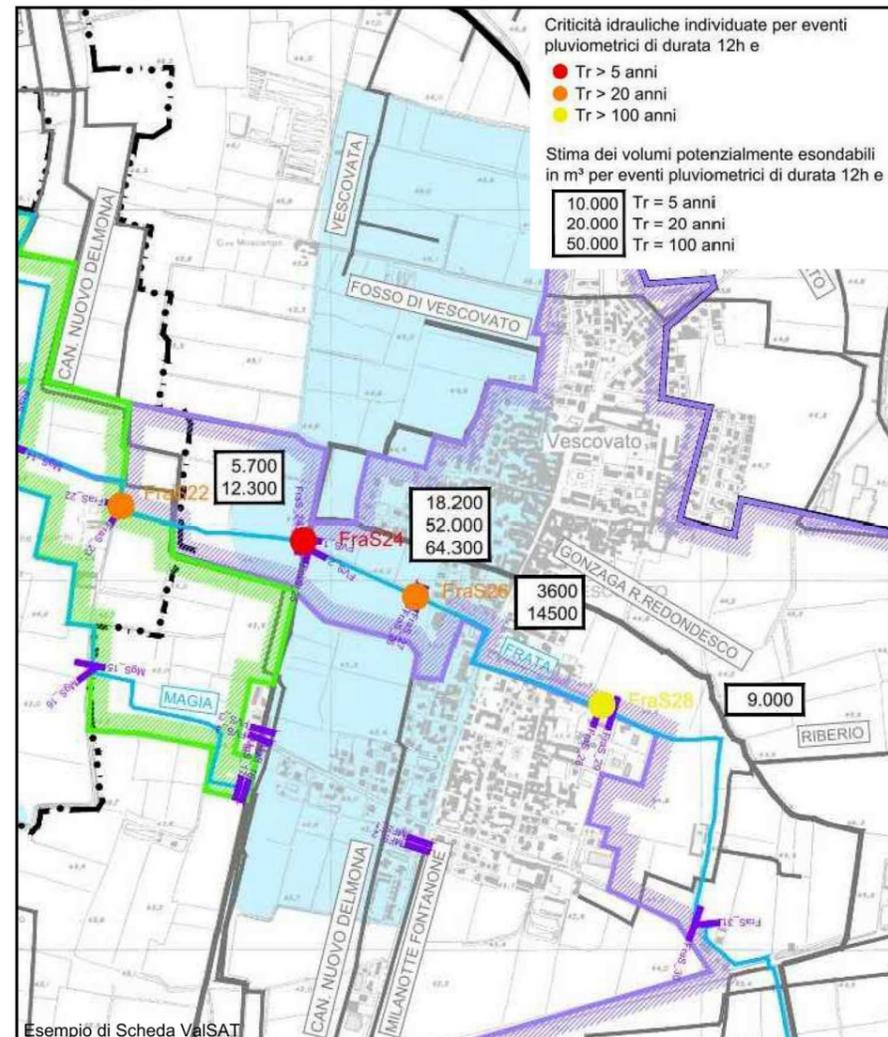
Questo contributo, svolto nel recente passato in numerosi Comuni del Nord Italia, è stato eseguito attraverso un approccio multidisciplinare ed ha riguardato le seguenti fasi di costruzione del Piano:

- costruzione di un quadro conoscitivo relativo all'idrografia superficiale ed all'individuazione delle problematiche idrauliche;
- descrizione dell'interazione tra i reticoli principali, secondari, naturali ed artificiali;
- individuazione delle ipotesi progettuali, condivise con l'Ente Gestore del Servizio Idrico Integrato, per il potenziamento del sistema difensivo idraulico e di collettamento e depurazione dell'area urbana, anche ai fini della mitigazione delle criticità idrauliche che interessano i quartieri della città;
- ricercare un recupero della funzionalità dei sistemi naturali, il ripristino, la riqualificazione e la tutela delle caratteristiche ambientali del territorio, il recupero delle aree fluviali a utilizzi ricreativi;
- conseguire il recupero degli ambiti fluviali e del sistema idrico quale elemento centrale dell'assetto territoriale del bacino idrografico;
- rispetto dei vincoli imposti dai piani in merito alle aree racchiuse all'interno delle fasce fluviali e dai piani di tutela ambientale;
- raggiungere condizioni di uso del suolo compatibili con le caratteristiche dei sistemi idrografici e dei versanti, funzionali a conseguire effetti di stabilizzazione e consolidamento dei terreni e di riduzione dei deflussi di piena.

In relazione alle interazioni con le infrastrutture antropiche, le indicazioni inserite nel Piano consistono nel:

- proteggere centri abitati, infrastrutture, luoghi e ambienti di riconosciuta importanza rispetto a eventi di piena di gravosità elevata per ridurre il rischio idraulico a valori compatibili;
- mettere in sicurezza abitati e infrastrutture interessati da fenomeni di instabilità di versante;
- salvaguardare e, ove possibile, ampliare, le aree naturali di esondazione dei corsi d'acqua;
- limitare gli interventi artificiali di contenimento delle piene a scapito dell'espansione naturale delle stesse e privilegiare per la difesa degli abitati interventi di laminazione controllata, al fine di non aumentare il deflusso sulle aste principali;
- limitare i deflussi recapitati nella rete idrografica naturale da parte dei sistemi artificiali di drenaggio e smaltimento delle acque meteoriche delle aree urbanizzate;
- promuovere interventi diffusi di sistemazione dei versanti con fini di aumento della permeabilità delle superfici e dei tempi di corrivazione;
- promuovere la manutenzione delle opere di difesa e degli alvei;
- promuovere la manutenzione dei versanti e del territorio montano;
- migliorare la gestione del reticolo minore, al fine di evitare indesiderati rigurgiti ed allegamenti alle aree circostanti;
- ridurre le interferenze antropiche con la dinamica evolutiva degli alvei e dei sistemi fluviali.

Gli interventi sono stati suddivisi in strutturali e non strutturali ma di indirizzo, al fine di tracciare anche dei Criteri Generali che possano essere approfonditi e concretizzati nelle successive fasi di programmazione.



**PIANO STRUTTURALE COMUNALE
PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO**

**COMPONENTE IDRAULICA E
IDROLOGIA SUPERFICIALE**



Studio Telò s.r.l. a socio unico
Largo 24 Agosto 1942, 33/A - 43100 Parma
studiotelo@studiotelo.it - www.studiotelo.it

Tutti i diritti sono riservati a norma di legge, di questo elaborato è vietata la riproduzione e la cessione a terzi senza esplicita autorizzazione